

Basta una prodezza in avvio di partita per la qualificazione

La Feralpisalò abbatte il Lecco sfruttando la prima occasione collezionata durante la partita. Mordini si conferma in versione goleador sfruttando un assist di Maiorino per battere il portiere avversario e garantire alla squadra verdeblù il meritato passaggio del turno: negli ottavi di Coppa Italia ad attendere il verdeblù c'è ora la Pro Patria.



IL GOL. Mordini si conferma bomber implacabile. Dopo aver rifilato alla Triestina il suo primo gol tra i professionisti (lunedì in campionato), l'esterno mancino si ripete anche in Coppa castigando il Lecco.



LABATTAGLIA. È stata necessaria anche l'ottima prestazione dell'attentore Mordini per blindare il successo interno contro il Lecco e confezionare la qualificazione agli ottavi di finale di Coppa Italia.



LA GIOIA. I giocatori della Feralpisalò festeggiano il meritato passaggio del turno. Ora sulla strada dei gardesani c'è la Pro Patria dell'ex biancazzurro Ivan Javorcic, che aveva eliminato a sorpresa la corazzata Monza.

LA PARTITA. I gardesani accedono agli ottavi di finale superando al «Turina» il tenace Lecco: Mordini si ripete dopo la prodezza alla Triestina e certifica la qualificazione

Feralpisalò, basta un gol per brindare in Coppa

Sesta vittoria nelle ultime 7 gare ufficiali dei verdeblù. Decide l'esterno mancino dopo un assist di Maiorino: nel prossimo turno sfida alla Pro Patria di Javorcic

Sergio Zanca

Un altro ostacolo aggirato per proseguire nel proprio momento favorevole. La Feralpisalò centra il settimo risultato utile consecutivo tra campionato (4 successi e un pareggio nelle ultime 5 sfide) e Coppa Italia (seconda vittoria) e stacca il pass per gli ottavi del torneo nazionale. Dopo aver superato lo scoglio rappresentato dal Sudtirol a Bolzano, la squadra di Stefano Sottili elimina anche il Lecco. E ora potrà ospitare la Pro Patria di Ivan Javorcic, che mercoledì è riuscita a liquidare sorprendentemente il Monza in trasferta.

Decide Mordini, che lunedì con la Triestina aveva segnato il suo primo gol tra i professionisti, sfruttando un assist di Caracciolo. Il marchigiano ci ha preso gusto. Abile a incunearsi all'attacco, stavolta ha messo a frutto un lancio di Maiorino. Un Mordini che è notevolmente cresciuto sul piano della personalità e dell'intraprendenza.

Sia da una parte che dall'altra scendono in campo soprattutto le seconde linee. I gardesani propongono il consueto 4-3-2-1: Altare e il rientrante Legati centrali difensivi, supportati ai lati da Eleuteri e Contessa. In mediana, complici gli infortuni di Carraro e Guidelli, gioca Altobelli in cabina di regia, supportato da Herghelegiu e Mordini,

mentre davanti Bertoli è la torre assistita da Maiorino e Ceccarelli.

Il Lecco, che ha cambiato allenatore, passando da Marco Gaburro al 37enne Gaetano D'Agostino, centrocampista di Bari, Roma, Udinese e Fiorentina, 5 presenze in Nazionale, alle prime esperienze in panchina, si affida al 3-4-3. Stopper Malgrati, il capitano, un ex. Un altro ex, Carboni, è al momento ai margini, in attesa di cambiare società nel mercato di gennaio.

Il terreno di gioco, rifatto negli ultimi mesi, è in condizioni perfette, e resiste bene alla pioggia. Proni, via, e la Feralpisalò sfiora il gol. Su uno spiovente di Maiorino, Marchesi rischia l'autorete, colpendo di testa all'indietro: con un balzo, il portiere salva in angolo.

IL VANTAGGIO arriva al 10', grazie a un contropiede di Bertoli, che appoggia a Maiorino: il rifinitore allarga verso l'arembata Mordini, che spara un sinistro imprevedibile. È il secondo gol consecutivo per l'esterno mancino.

Il Lecco non demorde, e si spinge in avanti, sfiorando il pareggio al 21' con D'Anna, che impegna severamente Liverani da distanza ravvicinata. La gara è piuttosto equilibrata, e si snoda in maniera piacevole, considerando che molti interpreti sono dei rincalzi. Nel finale di tempo registriamo un tentativo di Mor-

Feralpisalò 1
Lecco 0

FERALPISALÒ	LECCO
4-3-2-1	4-3-1-2
Liverani	7 Safarikasa
Eleuteri	6 Vignati
Legati	6 Malgrati
Altare	5,5 Procopio
Contessa	6 D'Anna
Herghelegiu	6,5 (13st Carissone)
Altobelli	6,5 Nacci
(40st Rinaldi)	sv Marchesi
Mordini	7 (22st Bobb)
(28st Scarsella)	sv Samake
Ceccarelli	6,5 Negro
(16st Mauri)	6 (35st Strambelli)
Maiorino	6 Nivokazi
(16st Tirelli)	6,5 (13st Giudici)
Bertoli	6 Fall
(16st Stanco)	6 (1st Chinellato)
All. Sottili	All. D'Agostino

A disposizione FERALPISALÒ: De Lucia, Gian, Travagnini, Magnino, Caracciolo, Pesce, Zambelli.

LECCO: Pulze, Maganora, Malvestiti, Merli, Sala, Capogna, Molari, Bonsi.

Arbitro: Maggio di Lodi 6

Note: 10pt Mordini (F)

Note spettatori: 1.50. Ammoniti: Malgrati e Vignati (L). Angoli: 7-3 per la Feralpisalò. Recuperi: 0+.



Davide Mordini festeggiato dai compagni di squadra dopo il gol decisivo: la Feralpisalò vola agli ottavi

dini (fuori di poco) e uno di Maiorino, sventato in corner da un difensore. Sugli sviluppi del corner, Bertoli finisce a terra, ma l'arbitro lascia proseguire.

In avvio di ripresa Chinellato rievoca fall. Bene i portieri su conclusioni di Maiorino (da una parte) e di Negro (dall'altra). I padroni di casa richiamano Bertoli, Ceccarelli e Maiorino, inserendo Stan-

co, Mauri e Tirelli. L'ex Malgrati è il primo ammonito. La partita diventa più frammentata, e di occasioni se ne vedono poche. Entra Scarsella al posto di Mordini.

Al 35' il Lecco ha l'occasione nissima per raddrizzare il punteggio. Su errore di Altare, Giudici compare davanti a Liverani, che con un balzo gli nega il gol. Qualche minuto nell'assalto finale, con un

paio di mischie furibonde, ma la Feralpisalò difende il risultato vantaggioso, e prosegue la sua corsa.

L'obiettivo è di andare avanti il più possibile. Chi si aggiudicherà la coccarda tricolore, godrà del vantaggio di partecipare ai play off di campionato come se fosse arrivato terzo, saltando quindi le gare eliminatorie iniziali. •

IL DOPOGARA. Il tecnico Stefano Sottili elogia la prestazione offerta dalla squadra nell'impegno di Coppa

«Tutto il gruppo sta lavorando al meglio»

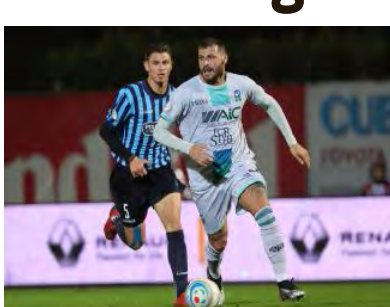
Grande soddisfazione anche dal regista Altobelli: «Volevamo fortemente prendere la qualificazione»

È Davide Mordini l'uomo della settimana. Dopo il primo gol segnato tra i professionisti alla Triestina, il difensore si è ripetuto promuovendo la Feralpisalò agli ottavi di Coppa Italia. Stefano Sottili ne riconosce i meriti e lo applaude. «L'ho schierato in un ruolo non suo, a centrocampo - spiega il tecnico -. È stato bravo a interpretare i compiti che gli ho dato e a lavorare negli inserimenti senza palla.

Davvero bravo. Si è messo a disposizione della squadra. In mezzo avevo gli uomini contati. Oltre a Pesce e Carraro ho rinunciato a Magnino, che lamentava qualche fastidio etto muscolare. In regia ho inserito Altobelli, che nel finale ha chiesto il cambio. Ho chiuso con Rinaldi più arretrato. Negli ultimi minuti abbiamo rischiato tanto, e se il Lecco avesse pareggiato non avrebbe rubato nulla. Al tir delle somme ci prendiamo ben volentieri il passaggio del turno. Ora pensiamo alla trasferta di Ravenna».

Sulla squadra. «So di contare su un gruppo importante -

prosegue l'allenatore fiorentino -. Sono stato contento quando la società mi ha cercato, e lo sono ancora di più adesso, che ho conosciuto tutti i componenti della rosa. Dispongo di elementi in grado di mettere il peperoncino in ogni seduta, soprattutto a chi pensa di avere il posto assicurato: mi piace la competizione interna: è stimolante». «Vedere come gli attaccanti rientrano ad aiutare è un segnale rilevante. È cambiata la mentalità, anche se mi sarebbe piaciuto gestire meglio la gara. In alcuni frangenti avremmo dovuto uscire più centralmente, e non sulle fa-



La grinta di Daniele Altobelli: per lui una buona prestazione da regista

scie. La squadra ha le capacità per alzare la qualità del frangente. Tante volte abbiamo forzato le giocate». Sottili rimarca la bravura del portiere Liverani («ci ha dato una bella mano»), e del buby Tirelli.

IL REGISTA Daniele Altobelli confessa di avere giocato spesso in quel ruolo. «Mi sono trovato bene - racconta -. Non sono ancora al massimo della condizione, ma lo sto raggiungendo. Ci tenevamo a superare il turno: vincere aiuta a vincere, e contribuisce a tenere alto il morale. La Coppa? È una competizione importante, e aiuta ad acquisire il minutaggio necessario per il campionato. Abbiamo invertito la rotta: dobbiamo continuare così». • SEZA.

Le pagelle

7 LIVERANI. Reattivo sul tiro ravvicinato di D'Anna. Prosegue con altri interventi difficili, evitando il recupero del Lecco, che nel finale accentua la pressione.

6 ELEUTERI. Lavoro di ordinaria amministrazione. Apporto apprezzabile.

6.5 LEGATI. Rientra dopo alcune settimane al box per un guasto muscolare. Fa buona guardia, chiude in acrobazia sui traversoni insidiosi.

5.5 ALTARE. Perde un pallone in posizione di palloni agevolati. In un frangente Giudici si presenta da solo davanti al portiere, che mette una pezza.

6 CONTESSA. Si mantiene prudente nella posizione di terzino sinistro. Gioca col freno a mano tirato, badando al sodo.

6.5 HERGHELEGIU. Se la cava con generosità. Si muove con intelligenza, reggendo il passo con disinvoltura.

6.5 ALTOBELLI. Giocista d'arregista, nel ruolo occupato da Pesce (a riposo) o Carraro (infortunato). Si cava con abilità. Nel finale chiede il cambio per crampi. Gli subentra Rinaldi.

7 MORDINI. Possiede una buona castagna. Servito da Maiorino, lascia partire una staffilata diagonale sulla quale il portiere greco non può nulla. Cala alla distanza.

6.5 CECCARELLI. Ispirato, e si muove con agilità negli spazi. Semina scompiglio anche se, a ben guardare, potrebbe essere più incisivo e concreto.

6 MAURI. Disputa la mezzofra conclusiva, tenendo in apprensione gli avversari.

6 MAIORINO. Subito insidioso, con un spiovente che mette in difficoltà gli avversari (Marchesi rischia l'autorete, e il portiere salva in acrobazia). Pericoloso nella distanza.

6.5 TIRELLI. Alfesordio stagionale, penetra con rapidità negli spazi liberi. Viene maltrattato, e messo ripetutamente a terra.

6 BERTOLI. Gioca da punta, rientra a sostegno. Solido e combattivo.

6 STANCO. Torna dopo la contusione alla cuiglia. Deve recuperare la condizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA